

# VareseNews

## Piper precipitato a luglio, il robot torna a cercare

**Pubblicato:** Mercoledì 3 Ottobre 2001

Sono riprese, a distanza di quasi tre mesi, le ricerche del relitto del Piper che si è inabissato nel Lago Maggiore il 18 luglio. Da una settimana i sommozzatori dei vigili del fuoco di Milano, Grosseto e Torino, dotati di potenti strumenti, perlustrano le profondità del lago tra le coste di Ghiffa e Caldè, anche oltre 450 metri. Per ora con nessun esito. L'altro ieri il sonar, utilizzato con un robot munito di tre telecamere e potenti fari, ha rilevato alcune sagome in profondità, forse relitti di imbarcazioni, e per qualche istante si era ritenuto che le ricerche del Piper fossero ormai a una svolta. Ipotesi poi smentita.

La ripresa delle ricerche è stata decisa dalla magistratura di Varese che ha disposto accertamenti per individuare sia il relitto sia i corpi dei suoi occupanti.

E' ancora un mistero, infatti, che cosa sia accaduto quel pomeriggio, quando, con il cielo terso e un pilota esperto, il Piper si è inabissato. Oltre al pilota sessantenne, Franco Portiglia, nato a Orsenigo ma residente a Milano, a bordo c'era una coppia di coniugi spagnoli Angel Ross Porsc e Margherita Alabau Jorda di Gerona. L'ipotesi più credibile è quella di un guasto al motore avvalorata anche dal racconto di una coppia di tedeschi che quel giorno vide il Piper perdere quota e "infilarsi" nel lago, tra l'altro in uno dei punti più profondi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it